L'orso Andrea sorvegliato speciale nei boschi del Friuli

COLLARE L'orso Andrea anestetizzato A pagina 11

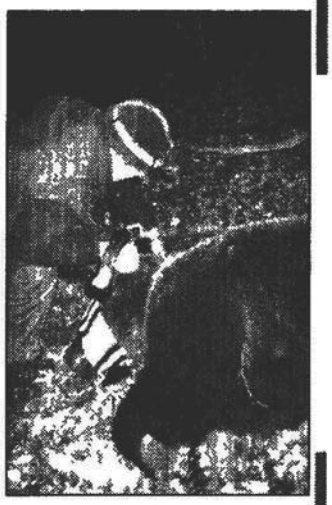
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Catturato (e liberato) un nuovo orso friulano

L'hanno chiamato Andrea, come due degli operatori del gruppo che è riuscito a catturarlo nelle Valli del Natisone È un maschio di nove anni e pesa due quintali. Gli hanno messo il radiocollare e subito dopo lo hanno liberato

Così, in breve, hanno scoperto che Andrea è un orso camminatore: in breve ha raggiunto le Alpi Giulie, la Saisera di Valbruna, le forcelle in alta quota. e ritorno a sud, avvicinandosi anche alle case senza che nessuno se ne accorgesse. Segno - dicono gli esperti - che i plantigradi si sono perfettamente integrati anche in ambienti abitati dall'uomo, che perciò non ha da temere.

A pagina V e nel Nordest



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli spostamenti dell'animale nei boschi e nelle vallate del Friuli sono monitorati grazie a un radiocollare satellitare

Andrea, l'orso sorvegliato speciale

Scavalca creste e passi oltre i duemila metri e di notte lambisce i paesi senza farsi notare

Udine

NOSTRA REDAZIONE

Ha 9 anni, oltre 200 chili e la voglia irrefrenabile di percorrere in lungo e in largo le valli e i boschi, ma è abbastanza "maturo" per non farsi notare dagli abitanti dei paesi. Si muove senza sosta e senza sapere di essere un sorvegliato speciale, spiato nelle sue scorribande solitarie grazie a radiocollare satellitare. Andrea, chiamato così in onore di due operatori del gruppo di cattura, è un orso. Catturato nelle Valli del Natisone dove dimostra di vivere alla grande, dotato di collare e liberato.

La cattura del maschio adulto è avvenuta grazie alla presenza di operatori sloveni del ministero delle Foreste e della veterinaria responsabile per le catture in territorio sloveno che hanno affiancato i veterinari dell'università di Udine. L'orso, seguito ora per ora, fornisce importanti informazioni sull'uso del territorio.

«In quattro giorni - precisa Stefano Filacorda - si è spostato da una zona sud del monte Matajur al Jôf di Dogna, per poi muoversi seguendo i crinali del Jôf di Miezegnot, la Val Saisera, il lago di Cave del Predil, fino sotto lo Jalovec e il Mangart, passando per creste e passi a oltre 2 mila metri. L'orso è stato seguito e sono state trovate le sue tracce anche sopra il rifugio Gilberti sul Monte Canin». Inoltre, in alcune notti, il radiocollare satellitare lo ha segnalato in prossimità di alcuni paesi delle Valli del Natisone.

«La sua presenza - dice Filacorda - non è stata avvertita da nessuno, segno della ormai totale integrazione di questa specie nell'ambiente naturale e antropico e dell'assenza di pericoli per la popolazione». Insomma se non amico dell'uomo in senso stretto, almeno con Andrea si può convivere rispettando i suoi spazi.

Il comportamento di Andrea appare molto diverso da quello di Bepi - altro orso delle Valli sotto sorveglianza - che, dopo una permanenza di circa 15 giorni nelle Prealpi Giulie e Valli del Natisone, si è sposato nella zona a nord di Postumia, dove tutt'ora esegue spostamenti di alcuni chilometri da e verso la foresta di Tarnova.

Andrea, un orso amante dell'ambiente alpino e grande scalatore, si muove per la quasi totalità del tempo in territorio italiano, soprattutto nella zona del Parco naturale delle Prealpi Giulie e delle Valli del Natisone, fino a passare ad alcune centinaia di metri dal centro visite "Il villaggio degli orsi" e frequentare le aree circostanti. Il suo territorio, dai i primi dati, sembra superare i 90 mila ettari. L'orso è stato fotografato successivamente alla cattura grazie a fotocamere a infrarosso e si caratterizza per una curioso collare bianco intorno al collo, tipico degli animali giovani.

PRESO L'orso addormentato sta per essere "catturato" con il collare

E per i turisti che volessero conoscere meglio il mondo di Andrea è stato inaugurato ieri un luogo dove le attività di conservazione e valorizzazione della natura e di ricerca condotte dall'università di Udine e da enti pubblici e privati, come la Regione Friuli Venezia Giulia e i Parchi naturali regionali, sono spiegate nei dettagli: il Centro visite di Stupizza "Il villaggio degli orsi", nel comune di Pulfero. Si trova lungo il fiume Natisone in prossimità della Bocca di Pradolino, alle pendici del monte Mia.

Il Centro sarà visitabile dal 22 luglio al 26 agosto tutti i giorni dalle 9 alle 19, e dal 27 agosto al 16 settembre nei fine settimana. I visitatori saranno accolti e guidati nella visita dagli studenti dell'università di Udine impegnati in tirocinio nel Comune di Pulfero. L'impegno dell'amministrazione comunale, che ha concesso la gestione delle strutture all'Ateneo e promosso le attività, è stato fondamentale e prezioso.

Il Centro visite è stato allestito con materiali divulgativi e strumenti di ricerca dall'università di Udine ed è parte fondamentale del progetto Interreg "Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche" di cui è beneficiaria la Regione - Servizio tutela ambienti naturali e fauna e del progetto Life Natura "Sistema aurora-conservazione attiva di Salamandra atra aurorae e altri anfibi".

R.U.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.